

MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA *alla maniera di ERIK SATIE*

PICCOLE BELVIE

"è un segreto tra il mio interprete e me"
Erik Satie

Aggiunte, Preamboli, Code, Lezioni di metodo per arredamenti di puro consumo e fantasia

ouverture

CASA PICCINI 15 novembre ore 19.30



16 novembre - 1 dicembre 2003

CASA PICCINI

vico Fiscardi 2 (piazza Mercantile)

info: **080.5214561**

347.5317695

orari:

lunedì: 10.00 - 13.00

pomeriggio su appuntamento

da martedì a venerdì: 10.00-13.00 / 18.00-21.30

sabato - domenica: 10.00-13.00 / 19.00-22.00

rewind

2 dicembre - 7 dicembre 2003

ZENZERO

trav. Colletta 12/14 (prol. viale Pasteur)

info: **080.5793145**

orari:

ore 21.00 - 2.00

lunedì riposo

direzione artistica

Grazia De Palma



PICCOLE BELVE

aggiunte, preamboli,

code, lezioni di metodo

per arredamenti di puro

consumo e fantasia

ouverture:

15 novembre - 1 dicembre 2003
Casa Piccinni - Bari

rewind:

2 dicembre - 7 dicembre 2003
zenZero - Bari

forward:

13 dicembre 2003 - 15 gennaio 2004
Museolab - Città Sant'Angelo - (Pescara)

MUSEO
laboratorio
di ricerca e sviluppo

direzione artistica:
Grazia De Palma

testo, "Storia di un ventriologo, scrittura per la stanza di un beone" di Grazia De Palma.

Questo lavoro intermediale è un "luogo di sfogo", un posto dove il visitatore è invitato a distruggere gli oggetti odiati, insopportabili e statici, che hanno smarrito la loro utilità, battendoli contro i muri e il pavimento dentro la baracca. Invitato a scatenare la sua rabbia verso qualsiasi fastidio, fraccassando un elettrodomestico fuori uso, creando un "ground zero" fatto di tutte le cose non-sense e fastidiose. All'interno della struttura sono appesi "gli scheletri", affari sporchi tratti da articoli della cronaca internazionale. Il concetto di base è di creare un'esperienza violentemente libidinosa e liberatoria che scatena un potere magico e trascendentale.



ANONYMOUS ART STUDIO
(Elena Bertoni e Simone Romano)
Sugar free - performance 2003

Avevamo pensato di rimanere seduti sul leone l'uno di fronte all'altra per l'intera durata della performance, imboccandoci a vicenda da piatti ottenuti usando specchi rotondi. Il gesto viene usato per richiamare la restituzione di un debito, sotto forma di cibo. Per terra, in un perimetro di alcuni metri, verranno sistemati i frammenti di uno specchio, alcune specchiere e sentieri di zucchero. Questo serve a "riflettere" i culi dei passanti ed allo stesso tempo richiama la forma dei piatti nei quali mangiamo. Con la stessa voluttà di una scena della "Salomé" di Carmelo Bene dove il cibo viene associato ad un atto erotico ed il tutto si svolge con uno sfondo fortemente barocco, con giochi di riflessi e di riflessioni. Alla fine della performance verranno distribuiti degli *ananimi* presenti sotto forma di bustine di zucchero marchiate.



NORDINE SAJOT
Cantine & Co.
video 1998
courtesy Unimovie (Pescara)

MARICA MURÒ

Che effetto farebbe trasformarsi in pera?
pittura, fotografia & installazione 2003

Sono nati in tal senso "Autoritratto in forma di pera", "Ho una pera in testa", "Palloncino" e "Casco-pera", progettato per essere indossato da chiunque, in un viaggio di fantasia nell'orto delle meraviglie e in omaggio al più irriverente degli artisti, Satie, curiosamente somigliante a Daumier, altro artista insofferente alle regole, che meno di un secolo prima, ebbe addirittura l'ardire di trasformare Luigi Filippò, appunto in una pera.



NICOLA BOLLA

dalla serie **lusso-truffa: Objets de vertus** - 2003

Lusso-truffa è l'installazione di oggetti d'arredamento per falsificare i racconti di tutti i tempi. Il lusso è truffa e il vero è falso. Ho viaggiato nella ricostruzione parallela dell'universo degli occhi di un bambino. Ho inventato una WUNDERKAMMER-ZOO del mago di Oz, in cui Oz diventa una testa d'orso con falsi diamanti, annegata in un pianoforte, e Dorothy osserva il pappagallo in carte da gioco muovere il suo becco prima in basso, poi in alto e dunque verso sinistra e spalanca la coda. La sua sagoma sembra quella di un uomo che dondola. Satie chiede



come mai la scimmia è la settima meraviglia del mondo. Nicola Bolla si mette a piangere perché l'Arca di Noè è sparita. Le sue lacrime non escono dagli occhi ma dalle sopracciglia, dissetando gli animali del suo zoo. L'aria sonnecchia in una leggiadria dell'inutile dove l'effimero domina qualsiasi momento della creazione. Siamo ricchi fino a quando siamo in grado di produrre l'inganno. Siamo più ricchi se il lusso che possediamo è l'evidente risposta dell'uomo di lasciare tracce del suo passaggio. L'effimero della ricchezza ci educa al superfluo, elogia ninnoli e martingale, e scruta il significato attribuito alle cose desideranti.

STEFANO CAGOL

Goldfish - video 2001
courtesy Artcore gallery (Toronto)



Il pesciolino di Rosengarten abitava nel mio studio, in via dei Paho e, guardava fuori dalla finestra gli alberi. Sembrava volasse perché la sua vasca appoggiata contro il vetro si smaterializzava nella sagoma dell'aria. *L'ittico*, spariva nel centro, saliva, girava nel suo colore rosso. Lo comprai come cavia per l'esperimento dei ponti d'artista a Bolzano, era un attore perfetto per un set senza via di fuga. Non era lui che doveva stupire me bensì io stesso a stupirmi della sua presenza. Con le sue lontane parentele Ming era millenario. Per la commedia di Kafka era più che adeguato.